

2

COMMISSIONE MISTA STATO-REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA

COSTITUITA IN OCCASIONE DELL'INCONTRO TENUTOSI A CAGLIARI
IN DATA 22 MARZO 1986

TRA

IL MINISTRO DELLA DIFESA ED IL PRESIDENTE DELLA REGIONE

RELAZIONE CONCLUSIVA DI SINTESI DEI LAVORI

In data 3-4 aprile 1989

F. S. S. S.
deputato

Marco Sili
F. S. S. S.
M. S.

COMMISSIONE STATO-REGIONE AUTONOMA DELLA SARDEGNA SUI GRAVAMI
MILITARI

RELAZIONE CONCLUSIVA DI SINTESI DEI LAVORI SVOLTI DAL LUGLIO
1986 AL GENNAIO 1987

Il giorno 8 luglio 1986, in Cagliari, presso la Presidenza della Giunta Regionale, si è insediata la Commissione costituita in base agli accordi intervenuti tra il Ministro della Difesa, Sen. Giovanni Spadolini, ed il Presidente della Regione Autonoma della Sardegna, On.le Mario Melis, nel corso dell'incontro avvenuto a Cagliari, in data 22.3.1986, alla presenza dei componenti della Giunta e dei capigruppo del Consiglio Regionale. (All. n. 1).

In rappresentanza del Ministero della Difesa sono intervenuti:

- Il Generale PIETRO GIANNATTASIO
- Il Consigliere VINCENZO AGRESTI
- Il Colonnello GIOVANNI MARIA PERSICO.

In rappresentanza della Regione Autonoma della Sardegna, giusta delibera adottata dalla Giunta Regionale in seduta del 13.6.1986, trasmessa in data 30.6.1986, sono intervenuti:

- Il Dr. Proc. GIANFRANCO DURANTI
- Il Prof. GIUSEPPE PUGGIONI
- Il Dr. MARCO GHIANI

Flavio
Alap

Umaro
Flavio
Alap

Come sottolineato nel resoconto della seduta di insediamento della Commissione, la costituzione di quest'ultima ha tratto origine dalla COMUNE E CONFLUENTE volontà dello Stato e della Regione di dare concreta attuazione alle enunciazioni di intenti espresse dal Ministro pro-tempore della Difesa nella conferenza sulle servitù militari svoltasi a Roma il 6.5.1981.

La Commissione ha svolto i suoi lavori istruttori dalla data di insediamento sino al gennaio dell'anno 1987, secondo il seguente calendario:

- 8 e 9 luglio 1986 - sedute istruttorie
- 17 luglio 1986 - sedute istruttorie
- 18 luglio 1986 - sopralluoghi Sardegna Sud-est
- 24 e 25 luglio 1986 - sopralluoghi a La Maddalena, Palau e Golfo Aranci
- 7 e 10 ottobre 1986 - sedute istruttorie
- 14 e 15 ottobre 1986 - sedute istruttorie
- 28 ottobre 1986 - sopralluogo
- 4 novembre 1986 - seduta istruttoria
- 5 novembre 1986 - seduta istruttoria
- 26 novembre 1986 - sopralluogo Teulada e Pula
- 12 dicembre 1986 - sopralluogo Perdasdefogu
- 17 e 18 dicembre 1986 - sedute istruttorie
- 13 gennaio 1987 - seduta istruttoria
- 14 gennaio 1987 - sopralluogo Pula.

forastieri
deputato

Luigi Frisani
F. M. P. H.
M. M.

Nelle sedute del 7.10.1986, del 10.10.1986, del 14.10.1986 e del 15.10.1986, la Commissione è stata integrata con la partecipazione del Dr. De Cicco, in rappresentanza del Ministero delle Finanze.

La Commissione è stata assistita, nei suoi lavori istruttori e nel corso dei sopralluoghi, per la parte di rispettiva competenza, da:

- l'Ammiraglio di Divisione ANTONINO GERACI
- il Capitano di Vascello EDUARDO LUZZI
- il Capitano di Fregata REGINALDO DESSI'
- il Tenente Colonnello MASSIMO BARGELLINI
- il Tenente Colonnello GIANNI DE MICHELIS
- il Tenente Colonnello GIORGIO MONNI
- il Tenente Colonnello FRANCESCO PIRAS
- il Capitano LUIGI PALMAS
- il geom. GIANNI ARAMU.
- il Soprintendente ai Beni Archeologici di Cagliari, Dott. VINCENZO SANTONI
- l'Archeologo Dott. CARLO TRONCHETTI, della Soprintendenza Archeologica di Cagliari.

I sopralluoghi sono stati effettuati con mezzi a disposizione dall'Amministrazione militare.

Francesco Santoni
deputato

Francesco Santoni
deputato

La Commissione si è fatta immediatamente carico, ai fini di un corretto approccio al problema del quale è stata investita, di acquisire una base informativa di dati certa ed affidabile, riconosciuta valida ed esaustiva da entrambe le Amministrazioni interessate, ed ha ritenuto opportuno coinvolgere, in questa fase, le Amministrazioni Comunali, mediante un'indagine conoscitiva avviata con nota a firma dell'On. le Presidente Melis (allegato n.2) con la quale i Sindaci dei Comuni della Sardegna sono stati invitati a far pervenire, presso l'Assessorato degli EE. LL., competente in materia di Demanio Regionale, i dati in loro possesso in ordine a tutti i beni comunque fruiti per scopi militari, ivi compresi quelli gravati da limitazioni d'uso, verificati sul territorio e, quindi, accertati ed incontrovertibili, ed a formulare le loro osservazioni in ordine ai rapporti fra la fruizione civile e quella militare del territorio stesso.

Tutti i Comuni hanno fornito i dati predetti e, molti di loro, hanno formulato le osservazioni richieste.

La documentazione relativa, dalla quale sono stati estrapolati, a cura dell'Assessorato regionale degli EE. LL., i dati utilizzati dalla Commissione nei suoi lavori, è stata ordinata, raccolta e trasmessa alla Presidenza della Giunta Regionale che l'ha inserita agli atti del suo archivio.

Una prima fase dei lavori della Commissione è consistita in una verifica analitica e puntuale di tutti i dati rac-

F. Melis
Amministratore

Francesco Melis
Amministratore

colti che sono stati confrontati con le aggregazioni dati risultanti da precorse indagini regionali e con le aggregazioni dati in possesso dell'Amministrazione militare.

I casi dubbi, per i quali non v'era concordanza tra i dati a disposizione della Commissione e quelli provenienti dalle varie fonti, sono stati esaminati ricorrendo a sopralluoghi e coinvolgendo i reparti di volta in volta direttamente interessati.

Si è proceduto, quindi, ad esaminare i casi di quegli immobili da considerarsi dismissibili dall'Amministrazione della Difesa, potendosi ritenere cessato l'interesse alla loro utilizzazione per scopi militari.

Esclusi, quindi, gli immobili ancora oggi destinati a soddisfare esigenze di carattere militare e per i quali non è sembrata ipotizzabile una dismissione a breve, medio o lungo termine, la Commissione ha individuato in due separati elenchi (v., rispettivamente, allegato n. 3 ed allegato n. 4) gli immobili che ad avviso della stessa appaiono non congruamente o pienamente utilizzati e che potrebbero, quindi, considerarsi parzialmente o totalmente dismissibili, e gli immobili che, pur essendo pienamente e congruamente utilizzati, la Commissione ha ritenuto opportuno segnalare ai fini di una diversa dislocazione degli impianti ed infrastrutture militari sugli stessi ubicati, nel quadro di una razionalizzazione e di un riequilibrio dell'uso del territorio.

*Francesco
Agui*

*Luca Jucius
18/11/77*

Dal dettagliato esame che la Commissione ha effettuato sulla massa di dati disponibili, è scaturito, altresì, un terzo elenco di immobili che le aggregazioni dati di provenienza comunale, e le aggregazioni dati emerse da pregresse indagini regionali, indicavano come ancora in uso dell'Amministrazione militare ma che sono risultati già dismessi all'Amministrazione finanziaria dello Stato e, comunque, non inseriti, attualmente, negli inventari dell'Amministrazione militare stessa.

Detto elenco (v. allegato n. 5) si allega al presente documento in quanto offre un contributo di chiarezza al quadro complessivo del problema e consente alle Amministrazioni regionale e statale di attivarsi, ciascuna per la parte di sua competenza, per la definizione delle eventuali ulteriori procedure che ancora dovessero essere espletate per chiarire la condizione degli immobili in parola.

Luigi J. J. J.
F. H. S. W.
M. M. M.

F. H. S. W.
M. M. M.

In ordine ai beni relativamente ai quali la Commissione ritiene esservi un cessato interesse per l'uso a fini militari, è da sottolineare che gli stessi rivestono, per quantità e, in alcuni casi, anche per qualità, carattere di notevolissima rilevanza e che la loro disponibilità per la fruizione civile assume connotati decisamente significativi in raccordo con la linea di tendenza che esige la minima sottrazione possibile di territorio alla sua naturale vocazione di fruibilità socio-economica.

Così, ad esempio, a Cagliari è da segnalare il cessato interesse militare alla fascia costiera dell'insenatura di Calamosca, che consentirebbe la valorizzazione di una zona pregevolissima, ora in stato di abbandono e di degrado, con notevole beneficio della Città, che potrà fruirne per gli usi sociali, ricreativi, e quale attrattiva di interesse turistico.

Sempre a Cagliari sono da segnalare alcune aree a S. Elia, Marina Piccola e Monte Urpinu.

L'elenco in esame è particolarmente consistente per quanto riguarda l'Isola di La Maddalena, dove le dismissioni previste dalla Commissione sono decisamente consistenti e toccano, con l'intera Isola di Caprera (fatta salva una piccolissima parte), una punta particolarmente significativa.

A Nuoro è da sottolineare la prevista dismissione di 55 Ha. circa nella zona di Prato Sardo, mentre ad Olbia è da ri-

*fronte
dove*

*Nuoro (sic)
Puff Puff
Maur*

marcare quella di una vasta area nell'ex aeroporto di Vena Fiorita.

Ad Oristano la Commissione ritiene cessato l'interesse militare per l'ex aeroporto di Fenosu (circa 134 Ha) mentre a Palau considera dismissibili circa 53 Ha, tutti in località pregevolissime, di rilevante interesse ambientale e paesaggistico.

A Selegas le dismissioni dovrebbero riguardare circa 35 Ha (ex polveriera) mentre a Teulada (vedasi, al riguardo, più ampiamente, in prosiegua del presente documento) la Commissione ritiene possano essere messe a disposizione, e raccomanda, a tal fine, la compressione delle attività del C.A.U.C. nella restante parte del poligono, due aree di cui una in zona "Foxi" ed una in zona "Porto Tramatzu".

A Villasimius, infine, particolare rilievo assume la prevista dismissione dell'intera Isola dei Cavoli (escluso il faro), circa 42 Ha.

Per quanto attiene ai beni attualmente utilizzati per esigenze militari, ma che per diverse ragioni la Commissione ha ritenuto opportuno segnalare ai fini di una razionalizzazione dell'uso del territorio ed alla luce del perseguimento di un più adeguato rapporto tra esigenze militari e civili nell'uso del territorio stesso, è da sottolineare, innanzi tutto, che essi consistono prevalentemente in depositi e magazzini, un tempo allocati in zone periferiche o scarsamen-

fiorentino
deputato

Giuseppe Ferri
Giuseppe Ferri
Atti

te abitate ma che, attualmente, risultano inglobati nel tessuto cittadino in misura tale da creare grave disagio all'utenza civile ed anche, in alcuni casi, alla stessa utenza militare.

Nell'allegato elenco (v. allegato n. 4), a fianco dell'immobile su cui è attualmente allocata l'infrastruttura militare che la Commissione ritiene debba rientrare in un programma di razionalizzazione, è indicata anche una graduatoria decrescente di priorità (la priorità 1 esprime la massima urgenza, nel mentre l'urgenza minore è espressa dalla priorità 3).

E' da sottolineare che il trasferimento del deposito di Monte Urpinu, in Via dei Conversi, in consegna alla Marina Militare, trasferimento che alla Commissione risulta già stato programmato ed in avanzata fase di esecuzione, per cui presenta un grado massimo di fattibilità, comporterà il recupero, ad usi civili, di circa 14 Ha di territorio pregevolissimo in quanto confinante ed integrabile con il parco di Monte Urpinu.

Una minore fattibilità, ma non minore urgenza, la Commissione ritiene riveste il trasferimento del deposito, sempre ubicato nella zona di Monte Urpinu di Cagliari, Via Is Guadazzonis, dell'Aeronautica Militare, non programmato, attualmente, ma che la Commissione segnala vivamente venga inserito fra gli obiettivi da perseguire con priorità assoluta

Fiorino
Agui

Francesco Giliardi
F. Giliardi

in relazione alla natura stessa dell'impianto, ormai incapsulato in un'area densamente abitata, ed in più, allocato in una zona che manifesta una spiccata vocazione naturale ad integrare e completare la funzione di zona verde e ricreativa che già in parte svolge l'adiacente parco di Monte Urpinu.

Non è da sottacere, poi, la pericolosità ed i vincoli derivanti dal lungo tracciato dell'oleodotto, collegato al deposito, che attraversa la città.

Il totale trasferimento dei depositi di Monte Urpinu restituirebbe, quindi, all'utenza civile, circa 30 Ha di territorio pregevolissimo ed eliminerebbe gli inconvenienti connessi all'esercizio di impianti di tal natura in una zona densamente popolata.

Un altro trasferimento di infrastrutture, particolarmente rilevante, è auspicato, sempre a Cagliari, e riguarda l'Ospedale Militare.

Risulta alla Commissione essere già nei programmi dell'Amministrazione militare la costruzione di un nuovo Ospedale in zona ancora da individuare.

La dismissione del complesso, dopo la costruzione del nuovo presidio ospedaliero, consentirebbe di disporre, per usi pubblici civili, in pieno centro storico, di un edificio di rilevante pregio e consistenza che giace su un'area di circa 6.000 mq. La Commissione raccomanda, quindi, vivamente,

*francesco
della*

*francesco
della
della*

l'accelerazione dei tempi di espletamento dell'operazione.

Sono stati individuati, inoltre, ai fini della razionalizzazione in parola, altri immobili a Cagliari (Comando Regione, Via Torino - Centro matricole e pensioni -, ex panificio militare), a Macomer (magazzini), a Nuoro (12° reparto rifornimenti, Viale Sardegna), ad Oristano, Selargius e Siliqua.

Priorità 1 la Commissione ha auspicato, poi, che venga assegnata al trasferimento del deposito munizioni di Serrenti, località M. Mannu, che viene vivamente raccomandato in considerazione della vicinanza del deposito all'abitato.

La Commissione ha, infine, rilevato la grande opportunità di una diversa dislocazione dell'impianto militare la cui installazione è stata programmata in territorio del Comune di Pula, nella zona archeologica di Nora, ove la Marina Militare detiene un'area di circa 3 Ha., nonché dei magazzini e della caserma allocati negli stabili ivi situati.

L'installazione dell'impianto predetto in tale zona programmata determinerebbe, infatti, la definitiva compromissione del recupero della zona stessa alla sua naturale fruizione per ricerche archeologiche ed attività culturali.

Nel corso del sopralluogo che la Commissione ha effet-

Francesco Sanna
deputato

Deputato
Francesco Sanna
17/11/1971

tuato nella zona di che trattasi, è stata individuata, su indicazione degli Amministratori del Comune di Pula, un'area alternativa apparsa idonea ad ospitare l'impianto di che trattasi.

La rilevanza e la portata delle testimonianze archeologiche di Nora, di interesse nazionale, come puntualmente illustrato dal Soprintendente Archeologico di Cagliari, il Dottor Santoni, e dall'Archeologo Dott. Tronchetti, che hanno assistito la Commissione nel corso del sopralluogo da essa effettuato, consigliano, anzi, un recupero di tutta l'area, attualmente detenuta dalla Marina Militare, alle attività di scavo e di ricerca, ben potendo essere utilizzati, gli immobili attualmente destinati a magazzini ed alloggi, per ospitare le attività culturali, didattiche ed espositive che attualmente non trovano idonea collocazione.

La Commissione sottolinea, quindi, la necessità che la Difesa esamini la possibilità di realizzare il nuovo impianto, originariamente programmato nella zona archeologica di Nora, nell'area alternativa indicata dal Comune di Pula (vedi mappa allegato n. 6) ed a rendere liberi e fruibili, per gli scopi sopra evidenziati, gli immobili e l'area in parola.

La Commissione raccomanda che all'acquisizione dell'area all'uopo necessaria provveda la Difesa, disponendo essa di strumenti giuridici più solleciti ed incisivi.

I maggiori costi della diversa localizzazione che, pe-

F. Santoni
Tronchetti

Luca G. G. G.
Tronchetti

raltro, sarebbe in armonia con la presenza del vincolo archeologico vanno considerati, dato l'interesse (non solo locale ma soprattutto regionale, oltre che nazionale) allo sgravio della zona dall'utilizzo militare, quale forma di contributo alla promozione dell'intera comunità la quale potrà beneficiare della disponibilità di un patrimonio culturale di assoluto rilievo.

Nell'auspicare siffatta meritoria azione da parte della Difesa, la Commissione raccomanda alla Regione e al Comune che, a loro volta, assicurino, ciascuno per la parte di rispettiva competenza, l'espletamento di tutte quelle iniziative, (anche volte ad ottenere il consenso alle espropriazioni occorrenti per l'acquisizione dell'area alternativa), necessarie a condurre ad effetto un'operazione di siffatta rilevanza mossa dall'intento di conciliare le esigenze della difesa nazionale con quelle culturali dell'intero Paese e con quelle socio-economiche della comunità regionale e della comunità locale più direttamente interessata.

Esaurita la fase istruttoria di accertamento che ha dato, come primi risultati, l'individuazione dei beni ritenuti dismissibili perchè non più utilizzati per esigenze militari e dei beni dei quali sarebbe opportuna la dismissione previa diversa, più razionale ubicazione delle infrastrutture su di essi allocate, la Commissione ha esaminato il problema dell'individuazione degli interventi più idonei a conseguire un

F. Rossi
Segretario

Placido Riccio
Presidente

alleggerimento quantitativo e qualitativo dei gravami connessi con le esercitazioni a fuoco delle unità terrestri, marittime ed aeree in Sardegna.

Ad avviso della Commissione, la soluzione del problema non può che ricercarsi nel quadro di un piano nazionale di riequilibrio interregionale, occorrendo che il complesso delle attività addestrative non potendo cessare, in quanto intimamente connesso all'esistenza delle Forze Armate, sia più equamente distribuito tra le Regioni e non concentrato prevalentemente in alcune, quali la Sardegna.

Ed è in tale direzione, che la Commissione ritiene vadano intensificati gli sforzi, con riferimento alle attività addestrative attualmente svolte nel poligono di Teulada, affinché attraverso un graduale alleggerimento possa pervenirsi, auspicabilmente a medio termine, al trasferimento del poligono stesso in altra zona del territorio nazionale.

La Commissione raccomanda che la Difesa continui nell'attività di ricerca dell'area alternativa e che, a livello dell'intero Governo, siano posti in essere tutti gli interventi, anche finanziari, per pervenire - in tempi quanto più possibile ravvicinati - al riequilibrio interregionale dei carichi addestrativi.

Giova ricordare che l'area del poligono di Teulada fu, a suo tempo, prescelta in considerazione del fatto che consisteva in terreni per la maggior parte non coltivati, e lon-

*Francesco
d'Amico*

*Giuseppe Gilioli
F.lli S. U.
Mauri*

tani da consistenti insediamenti abitativi ed in considerazione delle sue caratteristiche ottimali, per gli usi a cui si intendeva destinarla, non agevolmente rinvenibili, in pari grado, sul restante territorio nazionale.

Tale scelta, peraltro, ha comportato e comporta tuttora - per le Forze Armate - notevolissimi oneri e disagi dovuti alla necessità di trasferire, nell'Isola, mezzi e truppe, oltre che alla necessità di infrastrutturare completamente il poligono (alloggi per truppe in transito e per i quadri di stanza nel poligono e relative famiglie, rimesse per i mezzi e relative officine, etc.)

Il poligono di Teulada è, attualmente, l'unico, nel territorio nazionale, che consenta l'addestramento a fuoco delle unità corazzate con munizionamento da guerra, e l'unico che consenta l'addestramento di aerei in cooperazione con mezzi navali e sbarco su costa con impiego, sempre, di munizionamento da guerra.

La chiusura del Poligono prima dell'apprestamento di soluzioni alternative pregiudicherebbe, quindi, l'efficienza operativa delle unità e non è, conseguentemente, ipotizzabile.

La Commissione, nel prenderne atto, auspica, pertanto, che la Difesa persegua con determinazione ogni iniziativa intesa a promuovere l'individuazione di una zona nel territorio nazionale, su cui possano trasferirsi le attività addestrative ora svolte a Teulada, e di programmarne - successi-

F. Tano
capo

Devesi
capo

vamente - l'infrastrutturazione per renderla idonea allo scopo.

Anche in previsione del lasso di tempo ragionevolmente necessario al compimento di una così complessa operazione, è, nel frattempo, indispensabile, ad avviso della Commissione, porre in essere appropriati interventi che consentano di innescare, con immediatezza, ricadute favorevoli sulla popolazione locale e di realizzare infrastrutture che alleggeriscano la pressione dell'utenza militare su quelle attualmente esistenti e di cui l'utenza civile beneficerebbe, a medio termine, coevamente all'utenza militare e, a lungo termine, in via esclusiva, una volta realizzato il completo disimpegno del poligono.

Innanzitutto la Commissione raccomanda che vadano accolte le richieste formulate dal Comune di Teulada in ordine alla concessione di un'area a Nord-ovest del Poligono, di circa 100 Ha. (vedasi mappa allegato n. 7) per il ripristino di attività agro-pastorali, nel rispetto delle condizioni che saranno, nel dettaglio, definite a cura del Comando Regione Militare della Sardegna.

Ciò in considerazione del fatto che l'area di che trattasi è interessata dalle operazioni addestrative solo in limitati periodi, e nella quale, quindi, può ammettersi l'uso agro-pastorale per tutto il resto dell'anno ricorrendo allo sgombero nel solo periodo di tempo strettamente necessario,

F. C. T. T.
avv.

Allegato 7
18/07/07

(circa 40 giorni/anno).

La Commissione raccomanda, inoltre, che vadano accolte le richieste del Comune di Teulada in ordine alla restrizione del perimetro del poligono nel tratto sud-est (Porto Tramatzu) onde consentirne la fruizione civile dell'area, così residuata, per circa 10 Ha (vedi mappa, allegato n.7).

Al fine di rendere operativa tale riduzione del perimetro del poligono, dovrebbe disporsi lo spostamento delle infrastrutture per l'addestramento all'uso di armi leggere, attualmente ubicato nel tratto di area di che trattasi.

La Commissione riconosce, poi, che la riduzione del perimetro del poligono con restituzione ad uso civile dell'area indicata nella predetta mappa e con conseguente riduzione della campana di sgombero dovrebbe, comunque, far salva la fruizione, da parte del personale militare di stanza permanente a Teulada, dell'infrastruttura logistica ricreativa attualmente allocata nella zona di che trattasi.

E' stato espresso, in sede di Commissione, l'intendimento della Difesa di sollecitare l'iniziativa dell'industria nazionale a realizzare, in Teulada, un'officina di riparazione e revisione generale di 4° grado di tutti i veicoli cingolati e ruotati in servizio nell'Isola e, collateralmente, ad attivare una scuola allievi operai da impiegare nell'officina predetta.

Allo scopo di indurre la massima ricaduta economica

F. S. S.
agk

Francesco S. S.
1977

possibile sulla popolazione locale, la Commissione raccomanda che sia esteso al massimo il ricorso ad imprese e rivendite locali per l'approvvigionamento e la fornitura dei beni di consumo e dei servizi logistici necessari al funzionamento del Poligono (forniture alimentari, pulizia degli indumenti, interventi di manutenzione agli edifici, etc.).

Per converso, la Commissione ha sottolineato la necessità che l'Amministrazione regionale, nell'ambito delle manovre finanziarie consentite sui fondi che saranno assegnati in base alla nuova normativa in materia, provveda a concedere le necessarie incentivazioni economiche per consentire la creazione ed il potenziamento di un'offerta locale idonea a soddisfare il fabbisogno militare.

Sia per alleggerire il carico viario sulla strada statale, spesso impegnata da lunghe colonne di mezzi militari, sia per realizzare un intervento compensativo, a favore della comunità locale, con riferimento al gravame sinora rappresentato dalla presenza del poligono, è stato espresso, in Commissione, l'intendimento della Difesa di promuovere le azioni necessarie per la realizzazione del prolungamento del tratto ferroviario Carbonia-Teulada, aperto al traffico civile e che costituirà, quindi, una nuova via di comunicazione di estremo interesse commerciale di rilevanza regionale.

Gli interventi predetti, ad avviso della Commissione, non debbono - peraltro - far perdere di vista l'obiettivo di

*Franco
Clemente*

*Luigi
Giacca*

una diversa dislocazione del Poligono di Teulada nel quadro di un riequilibrio nazionale a livello interregionale. Tali interventi, invero, di utilità permanente e duratura, debbono essere intesi, intanto, come incentivi socio-economici alle popolazioni più direttamente interessate dalla presenza del poligono stesso.

La Commissione ricorda, quindi, l'impegno della Difesa alla sospensione di ogni attività addestrativa con esercitazioni a fuoco di unità terrestri, navali ed aeree in Sardegna, nei mesi di luglio ed agosto, in tutti i poligoni, ivi compreso, quindi, quello di Teulada, con la sola esclusione di quelli collegati all'attività di Decimomannu, disciplinata da accordi internazionali.

La Commissione raccomanda, inoltre, la riduzione al minimo indispensabile, nei mesi di giugno e settembre, mediante gli opportuni accorgimenti organizzativi, di quelle attività addestrative che comportino misure di sicurezza richiedenti campane di sgombero marine e terrestri di portata più ampia, e la concentrazione di tali più impegnative attività nella restante parte dell'anno in cui è più ridotto l'impatto delle stesse sulle presenze turistiche nell'Isola.

Per quanto attiene all'attività del poligono sperimentale del Salto di Quirra, essa interessa un'area dell'entroterra di 12.000 Ha, ove ha sede il Comando e ove si svolgono

*F. Mares (firmato)
Agosto*

*F. Mares (firmato)
F. Mares (firmato)
Mares*

attività di tiro per artiglierie, razzi e missili da elicottero, ed un'area costiera di 1200 Ha da dove si effettuano lanci di missili a maggiore gittata.

Le attività di tiro, nel poligono sito nell'entroterra, non impongono alcuna limitazione al di fuori dell'area demaniale.

Quest'ultima, peraltro, per la parte utilizzata quale poligono di tiro, è, in gran parte, concessa ai Comuni ex proprietari al fine di consentire lo sfruttamento economico per attività di pascolo, rimboschimento, e taglio di legna.

L'area in parola viene, quindi, sgomberata per il tempo strettamente indispensabile all'esecuzione delle attività programmate.

In altri termini, pur essendo l'area di proprietà del Demanio, a suo tempo acquisita mediante esproprio, l'area viene utilizzata come se fosse sottoposta a servitù di sgombero, con ciò riducendo gli effetti negativi del vincolo conseguente all'utilizzazione del territorio di che trattasi per esigenze militari.

Le attività di tiro espletate nella parte costiera del poligono (1.200 Ha. di terreno demaniale) comportano una servitù di sgombero su circa 25 Ha di terreno adiacenti, che vengono interessati totalmente allo sgombero per circa 10 giorni all'anno, in occasione di attività particolarmente complesse.

F. C. C.
Aspetti

Carlo F. C.
Per H. R. U.
Atti

La zona di sgombero a mare è, invece, variabile, e viene determinata, volta per volta, in relazione al tipo di attività che deve essere svolta.

In sede di sopralluogo, alla Commissione è stato assicurato dagli Ufficiali responsabili delle attività del Poligono il costante impegno a limitare al massimo l'impatto negativo delle attività stesse sulle utenze civili aeree, terrestri e marittime.

In particolare, è stato evidenziato che:

- 1) - le limitazioni al sorvolo dell'area interessata alle attività del poligono comportano, sui collegamenti aerei della tratta Roma-Cagliari, un maggior tempo di volo di soli tre o quattro minuti;
 - 2) - nessuna limitazione od influenza negativa si riflette sul transito delle navi passeggeri in quanto esistono opportuni accordi con le Società di navigazione e, comunque, le attività di tiro sono sempre programmate in modo tale da non essere in sincrono con gli orari di transito delle navi stesse.
 - 3) - le attività del poligono a mare vengono svolte in stretto coordinamento con i Comuni costieri al fine di non limitare, oltre lo stretto indispensabile, l'esercizio della pesca ed il traffico da diporto.
- L'attività più intensa viene effettuata in una stretta fascia costiera, non interessata da attività pro-

F. Santoro
Carlo

Luca G. Ricci
F. A. Ricci
W. Ricci

fessionali di pesca.

L'attività del poligono si svolge dalle ore 8 alle ore 16-18 per circa 200 giorni all'anno e l'effettuazione dei lanci è condizionata all'effettivo sgombero navale di tutto lo specchio d'acqua ricompreso nella "campana".

La rigida osservanza della norma di sicurezza che presiede all'uso del poligono comporta, quindi, che i lanci vengano effettuati solo se lo specchio d'acqua ricompreso nella zona di sgombero sia effettivamente libero da natanti o, comunque, da presenze umane.

I tempi di allertamento imposti dalla rigida osservanza delle norme di sicurezza predetta sono, quindi, notevolmente dilatati rispetto ai tempi strettamente necessari al compimento delle operazioni di lancio programmate.

Sotto il n. 8 viene allegata una mappa indicativa delle superfici interessate dalle operazioni del poligono del Salto di Quirra con i relativi limiti alla percorrenza degli spazi aerei e marittimi e l'indicazione dei periodi di tempo, durante l'arco dell'anno in cui detti spazi sono effettivamente interdetti.

Per quanto attiene all'impatto socio-economico della presenza e dell'esercizio del poligono del Salto di Quirra, è da rilevare che lo stesso è in parte alleggerito dal fatto, già sopra evidenziato, che la maggior porzione del settore, sito nell'entroterra, pur essendo di proprietà del demanio,

*Prodotto
Ripetuto*

*Devesi
P. M. S. M.*

continua ad essere utilizzato per attività agro-pastorali.

Al riguardo la Commissione rileva l'opportunità di privilegiare i Comuni nella concessione dei terreni di che trattasi e di acconsentire ad attività di forestazione in tutte quelle zone relativamente alle quali non ostino insuperabili motivi di sicurezza od oggettive esigenze di fruizione del poligono.

Sono indubbie, poi, alcune ricadute socio-economiche derivanti dalla presenza del poligono: reddito da locazioni di alloggi, incremento attività commerciali, assorbimento di mano d'opera locale (circa 512 persone complessivamente impiegate alle dipendenze dirette della Difesa, delle Società di Servizio [(Vetroselenia, Lapem)] e ditte esterne, ricorso a ditte locali per circa il 90% del fabbisogno di lavori, approvvigionamento di derrate alimentari, materiali e servizi che ammontano [dato di provenienza della Difesa] a circa 8 miliardi annui, interventi sanitari con personale medico militare, normalmente impegnato in supporto alle UU. SS. LL. e con interventi di pronto soccorso mediante ambulanze ed elicotteri, apporto socio-ricreativo con l'apertura gratuita alla popolazione civile, la domenica ed i giorni festivi, della sala cinematografica del poligono, realizzazione della strada di collegamento diretto Perdasdefogu-Orientale Sarda che costerà alla Difesa circa 30 miliardi e che verrà ceduta al competente Ente territoriale).

Riviera
deputato

Francesco Riccio
deputato
Atene

La Commissione raccomanda, peraltro, che la Difesa promuova le azioni necessarie per l'istituzione di scuole e corsi di specializzazione che consentano un sostanziale incremento di una consistente offerta di lavoro in sede locale, al fine di dare concretezza alle più ampie attese di sviluppo socio-economico di una zona della Sardegna particolarmente depressa.

Analogamente a quanto evidenziato sopra, in relazione al poligono di Teulada, la Commissione sottolinea l'opportunità che la Regione, nella manovra dei fondi che verranno assegnati in virtù delle disposizioni di legge, in corso di approvazione (modifiche alla L. 898), privilegi la concessione di incentivi al fine di consentire la creazione e l'incremento delle infrastrutture imprenditoriali locali idonee a soddisfare le esigenze del poligono in parola.

La Commissione auspica, inoltre, la necessità di un impegno dello Stato, in attuazione dei propositi espressi nella conferenza nazionale sulle servitù militari, svoltasi a Roma nel 1961 (con riferimento all'adozione di idonee forme di contributo allo sviluppo sociale ed economico delle comunità locali gravate da rilevanti presenze fruttive del territorio per scopi militari), affinché siano avviati a soluzione, mediante stanziamenti privilegiati di fondi, alcuni annosi problemi della zona, quali le carenze idriche e l'inadeguatezza della rete viaria causa di grave penalizzazione per

*Gianni Tiro
deputato*

*Giuseppe Giusti
deputato*

le comunità locali medesime.

La Commissione raccomanda, inoltre, che, fermo restando il blocco delle attività addestrative e sperimentali nei mesi di luglio ed agosto e la massima riduzione possibile, nei mesi di giugno e settembre, delle attività richiedenti l'utilizzo delle più vaste zone di sgombero, vadano ricercati gli opportuni accorgimenti organizzativi e tecnici per ridurre, al massimo, i limiti temporali alla fruizione degli specchi d'acqua per l'esercizio della pesca professionale, costituendo, quest'ultima, una potenziale risorsa economica di tutto rilievo per l'intera Isola e la cui incentivazione rientra nei programmi di manovra finanziaria ed economica della Regione.

La Commissione auspica, quindi, da un lato, che la Difesa attui la massima concentrazione possibile delle attività addestrative e sperimentali, ricercando tutti i più opportuni accorgimenti organizzativi e tecnici per limitare allo stretto indispensabile il tempo necessario a tenere sgombri gli specchi d'acqua interessati; dall'altro la Commissione auspica che la Regione, di concerto con i Comuni, e con le Associazioni di categoria interessate, promuova un'azione informativa e di sensibilizzazione affinché nei periodi di tempo strettamente occorrenti per l'espletamento delle operazioni addestrative e sperimentali, siano rigidamente osservate le ordinanze di sgombero, onde consentire il mantenimento del

F. S. T.ano
Reg. H

Alvaro F.iani
F. H. R. 11
W. C. S.

divieto di navigazione al solo periodo di tempo esattamente programmato.

I benefici reciproci di un corretto protocollo di comportamento tra utenza militare ed utenza civile, indotti da una razionalizzazione siffatta, sono di tutta evidenza e testimoniano l'urgenza di una immediata attivazione.

Resta fermo, comunque, l'impegno della Difesa, espresso in sede di Commissione, a proseguire l'attività di ricerca, sul territorio nazionale, nel quadro di un indispensabile riequilibrio interregionale, di aree alternative su cui trasferire parte delle attività addestrative attualmente svolte nel poligono a terra del Salto di Quirra.

Per quanto attiene alle attività addestrative legate all'uso dell'aeroporto militare di Decimomannu ed al poligono di tiro di Capo Frasca, valgono le stesse considerazioni fatte con riferimento al Poligono di Teulada e del Salto di Quirra.

La Commissione raccomanda, poi, in particolare, che, per quanto possibile, sia evitato il sorvolo dei centri abitati a bassa quota e che, in caso di necessità, siano -comunque- adottati tutti gli accorgimenti più opportuni al fine di ridurre al minimo l'inquinamento acustico della zona interessata.

Anche per la base aerea di Decimo la Commissione sottolinea la necessità che venga favorita la massima ricaduta

F. S. T.
deputato

Francesco S. T.
deputato

economica possibile sulle popolazioni interessate, in termini di richiesta di forniture di beni e servizi e la conseguente necessità che la Regione incentivi la creazione ed il potenziamento delle infrastrutture necessarie a soddisfare, in sede locale, la relativa domanda.

La Commissione raccomanda, infine, la realizzazione di svincoli viari o percorsi alternativi di accesso alla base aerea di Decimomannu, essendo l'arteria stradale attualmente esistente particolarmente angusta, causa, questa, di lunghi incolonnamenti di vetture in transito e del verificarsi di numerosi incidenti anche mortali.

In ordine alla presenza di infrastrutture militari a La Maddalena è da premettere che l'isola è fortemente caratterizzata, da epoca remota, dalla presenza di infrastrutture della Marina Militare. Le potenzialità economiche dell'Isola di La Maddalena, pur trovando in tale presenza un importante fulcro, non sono affatto esaurite da esso, vantando, l'Isola stessa, attrattive ambientali pregevolissime, indubbio epicentro di un crescente interesse turistico di livello internazionale.

La Commissione raccomanda, pertanto, che non si gravi ulteriormente il territorio in esame, già fortemente interessato dalla presenza di infrastrutture militari e si realizzino tutte quelle infrastrutture e servizi, anche di tutela ambientale, necessari per alleggerire il relativo gravame e

Federico Tasso
Amato

Federico Tasso
Amato

salvaguardare la salute pubblica e l'integrità dell'ambiente.

In particolare, la Commissione ha soffermato l'attenzione sul problema della nave officina di nazionalità americana, addetta alla manutenzione dei sommergibili nucleari e sui delicati aspetti connessi alla loro presenza.

La Commissione ritiene che debba essere garantita una assidua ed efficiente sorveglianza del tasso di radioattività ambientale mediante il celere completamento della rete di monitoraggio della radioattività. A tutt'oggi la sperimentazione operativa della rete di rilevamento continuo in aria ed acqua è in notevole ritardo, a causa di difficoltà tecniche insorte nell'ambito degli organismi civili interessati alla realizzazione. La rete sperimentale di monitoraggio, composta di 5 rilevatori in aria e 2 rilevatori in acqua, è operativa soltanto con 4 rilevatori in aria. Il quinto rilevatore in aria ed un rilevatore in acqua, già da tempo installati, non sono operativi per la mancata realizzazione, da parte della SIP, dei collegamenti elettrici con la centrale di controllo.

Il secondo rilevatore in acqua, la cui installazione è stata definita dalla Commissione Tecnica nel corso della riunione del 25 novembre 1986, dovrebbe iniziare la sperimentazione operativa quanto prima.

La Commissione raccomanda che la Difesa continui ad assicurare il supporto che sarà richiesto per il completamento dell'installazione e l'esercizio della rete di monitoraggio

Fiorini
cap

Fiorini
cap

sperimentale.

La Regione non mancherà di intervenire direttamente presso gli Organi locali (Provincia di Sassari) e centrali (Ministero della Sanità - Protezione Civile) - direttamente competenti in materia - per sollecitare la soluzione, in termini temporali accettabili, del problema, al fine di poter così disporre di una efficiente, collaudata ed affidabile rete di controllo.

Nel corso dei lavori della Commissione è emerso, poi, un pressante problema, quello della carenza di alloggi di servizio per i quadri permanenti di stanza in Sardegna, che induce gravi disagi al personale militare, disfunzioni nei servizi di istituto ed una pressione sul mercato locativo, soprattutto di Cagliari ed hinterland, già sottoposto ad una notevole pressione demografica.

Le esigenze attuali di alloggiamento dei quadri permanenti di stanza in Sardegna, e le località interessate sono specificate nella tabella allegata (v. allegato n.9).

E' da sottolineare che al problema della carenza alloggiativa si affianca anche il problema degli alloggiamenti ubicati in edifici inidonei all'uso abitativo (vecchi stabili riattati impropriamente) e che meglio potrebbero svolgere altre funzioni ove le esigenze alloggiative che essi soddisfano potessero essere appagate con diversa ubicazione.

Nell'elenco dei beni da dismettere, allegato al presen-

*firmato
A. Quir*

*Placido Gicci
11/11/11*

te documento, (v. allegato n. 3), sono rinvenibili molti casi di dismissioni parziali connesse alla presenza di alloggi per personale dell'Amministrazione militare, dismissioni parziali che potrebbero convertirsi in dismissioni totali ove potesse darsi diversa sistemazione alloggiativa al personale stesso.

Gli immobili così dismessi, nella loro globalità, potrebbero fornire, in tal caso, una utilità maggiore per gli usi civili cui si intenderebbe rinconvertirli.

La Commissione ritiene che sia di interesse comune della Difesa e della Regione attivare tutti quei meccanismi che rendano possibile la creazione di un parco alloggi di servizio mediante anche, ove possibile, l'attivazione di permuta e, soprattutto, attraverso il reperimento di aree idonee, sotto il profilo urbanistico, coinvolgendo nelle scelte (promuovendone il consenso e la partecipazione) i Comuni interessati.

La Commissione auspica, al riguardo, la predisposizione di un disegno di legge che consenta di inserire negli strumenti di pianificazione e programmazione di interventi di edilizia residenziale pubblica anche la previsione di interventi destinati alla creazione di un parco alloggi di servizio per i quadri dei militari di stanza in Sardegna.

L'approntamento di un siffatto strumento legislativo consentirebbe di tener conto del rilevante fattore di pressione sulla domanda locativa, soprattutto nel Comune di Ca-

F. V. T. 1970
Dep. 1970

Mar. 1970
1970

gliari ed hinterland, determinato dalla presenza di infrastrutture militari, al fine di dimensionare i piani di zona di cui alla L. 167/1962 anche in relazione alle esigenze alloggiative dei quadri permanenti di stanza in Sardegna in servizio presso gli Enti e comandi militari indicati nella allegata tabella (v. allegato 9).

La Regione Sardegna ha avviato il censimento di tutti i beni immobili di sua pertinenza, censimento che è ancora in corso e dovrebbe completarsi a breve con la predisposizione del quadro complessivo, attualizzato, del patrimonio immobiliare della Regione stessa.

Soprattutto al fine di superare il problema costituito dalla non disponibilità di aree edificabili nel territorio del Comune di Cagliari e dalla conseguente impossibilità, quindi, di effettuare operazioni di permuta tra la Difesa e quei Comuni che pur non avendo sul loro territorio infrastrutture militari potrebbero ospitare gli alloggi di che trattasi, sarebbe opportuno che, sulla base dei dati relativi al patrimonio immobiliare della Regione (dati di prossima aggregazione) venisse valutata la disponibilità di immobili, di proprietà regionale, idonei ai fini della realizzazione, con le modalità consentite dalla legge, dei più urgenti interven-

Fiora Tano
deputato

Alcides Fici
per il Senato
Mauri

ti costruttivi degli alloggi stessi.

L'argomento, data la sua specificità, merita un approfondimento che la Commissione auspica venga avviato con tempestività data l'urgenza di dare, al problema rilevato, in tempi brevi, concrete soluzioni.

L'approfondimento potrebbe essere oggetto dei lavori di una commissione all'uopo costituita con la partecipazione, da un lato, di rappresentanti del Ministero della Difesa, delle Finanze e dei Lavori Pubblici e, dall'altro, della Regione, Presidenza della Giunta ed Assessorati degli Enti Locali, Finanze ed Urbanistica e dei Lavori Pubblici.

La Commissione ritiene indispensabile, inoltre, per dare concreta attuazione alle indicazioni contenute nel presente documento, con riguardo ai trasferimenti di immobili dallo Stato alla Regione, che venga istituita una apposita Commissione con il compito di seguire ed agevolare al massimo, in continuo raccordo operativo, la più rapida definizione delle relative procedure.

In tema di effetti positivi indotti dalla presenza di infrastrutture militari in Sardegna, la Commissione doverosamente deve sottolineare tutta una serie di interventi a favore delle popolazioni locali garantiti da personale e mezzi militari, anche per segnalare l'opportunità di un potenziamento, per quanto possibile, degli interventi stessi, quali forme di compensazione alle comunità locali medesime.

Luigi Turi
Chop

Quaresima
San H. Dull
W. K.

Detti interventi riguardano i seguenti settori:

- rifornimenti idrici (La Maddalena, località Pistis);
- attività antincendio;
- servizi sostitutivi in occasione di scioperi;
- soccorsi e trasporto malati
- interventi sanitari;
- donazioni di sangue;
- assistenza medica per manifestazioni sportive
- etc.

E' di tutto rilievo, inoltre, la piena disponibilità per tutti quegli interventi che dovessero rendersi necessari nel quadro di operazioni dirette alla protezione civile.

_____ 0 _____

La Commissione, in chiusura dei suoi lavori, dando atto del clima di reciproca collaborazione che ha caratterizzato i lavori stessi sin dalla seduta di insediamento, auspica che le risultanze delle indagini effettuate e le indicazioni da essa elaborate vengano recepite quale contributo non già risolutivo di un problema dalla molteplice variegatura, sulla cui dimensione e portata non possono non annoverarsi opinioni diversissime conducenti inevitabilmente a valutazioni estremamente diversificate sull'esito di qualsiasi approccio venga adottato nei confronti del problema stesso, bensì quale contributo all'instaurazione di un rapporto diverso, fondato sul

Francesco Turo
deputato

Peruccio Gliceri
funz. S. M.
M. Turo

comune convincimento che solo un tempestivo e leale confronto e l'attivazione di un canale di comunicazione diretto, istituzionalizzato ma non appesantito da sovrastrutture formali, possono garantire quanto meno la conoscenza dei reciproci problemi e possono permettere l'univoca ricerca delle soluzioni di volta in volta non solo in astratto auspicabili, ma anche in concreto possibili.

La conclusione dei lavori della Commissione, lungi dall'essere punto di arrivo di un isolato momento di confronto non può considerarsi, cioè, che fase iniziale di un nuovo rapporto da cui far generare, in primo luogo, sulla base di una comune e confluyente volontà dello Stato e della Regione, un interfaccia permanente di dialogo da cui non può che scaturire, per ciascun episodio, di volta in volta valutato, la miglior soluzione possibile al non agevole problema di conciliare armonicamente le preminenti esigenze della difesa nazionale con l'aspirazione, profondamente sentita, delle comunità locali di disporre con pienezza di tutte le risorse della loro terra.

Letto, confermato e sottoscritto.

ROMA, 11 **14 APR. 1989**

Giuseppe Tasso
Giuseppe Tasso
Giuseppe Tasso

CAGLIARI, 11 **13 APR. 1989**

Francesco Tasso
Francesco Tasso
Francesco Tasso

ALLEGATI

- 1) COMUNICATO STAMPA CONGIUNTO MINISTRO DELLA DIFESA E PRESIDENTE DELLA GIUNTA REGIONALE DIRAMATO A CONCLUSIONE DELL'INCONTRO TENUTOSI A CAGLIARI IL 22.3.1986.
- 2) NOTA PRESIDENTE GIUNTA - INDAGINE PRESSO COMUNI
- 3) ELENCO BENI DISMISSIBILI
- 4) ELENCO BENI DA RAZIONALIZZARE
- 5) ELENCO BENI ATTUALMENTE NON FRUITI PER ESIGENZE MILITARI MA SEGNALATI COME TALI DA INDAGINI PRECEDENTI
- 6) LOCALIZZAZIONE AREA ALTERNATIVA PER IMPIANTO RILEVAMENTO PULA
- 7) MAPPA POLIGONO TEULADA (AREE NORD-OVEST E SUD-EST RESIDUE RESTRIZIONE PERIMETRO POLIGONO)
- 8) MAPPA POLIGONO SALTO QUIRRA (AREE SGOMBERI A MARE)
- 9) TABELLA ESIGENZE ALLOGGIATIVE PER PERSONALE MILITARE CON FAMIGLIA

Marco Janni
for the Staff
MS
Giovanni Janni
Agente

Si è svolto nella sede della Regione l'atteso incontro fra il ministro della Difesa, sen. Giovanni Spadolini, e il Presidente della Regione Sarda, On. Mario Melis, alla presenza degli Assessori e dei capi gruppo del Consiglio regionale.

Nel corso dell'incontro sono stati esaminati tutti i problemi connessi alla presenza delle Forze armate nell'Isola con particolare riferimento sia alle servitù militari sia ai beni demaniali e alle connesse occupazioni temporanee.

Su proposta del Ministro della Difesa, accolta dal Presidente della Regione, è stato concordato di costituire entro 15 giorni una commissione di rappresentanti del Ministero della Difesa e della Regione con poteri istruttori e di proposta per lo svolgimento dei compiti che furono già indicati nella Conferenza sulle servitù militari, svoltasi a Roma il 6 maggio 1981, ai fini di una necessaria equità nei gravami militari e di uno sviluppo coordinato delle esigenze delle comunità locali che non sia in contraddizione con quelle delle Forze armate.

Il senatore Spadolini ha confermato che proprio in coincidenza con i lavori di questa Commissione istruttoria - lavori che dovranno terminare entro la fine dell'anno - non ci saranno modifiche estensive nel campo delle servitù militari in Sardegna.

La Commissione curerà altresì la ricognizione esatta dei beni demaniali non più in uso alle Forze armate in conformità all'articolo 14 dello Statuto della Regione Sarda e per una migliore razionalizzazione dell'uso complessivo dei beni demaniali.

Il ministro della Difesa e il presidente della Regione hanno rinnovato l'espressione di omaggio ai profondi vincoli che le Forze Armate hanno con la Sardegna nella storia secolare dell'Isola.

*francesco
deputato*

Mario Melis
Presidente

ALLEGATO N. 1

Cagliari. 24 LUG. 1986

risposta al foglio N.º

Allegati N.º

regolito.

LAVORI COMMISSIONE PARITETICA - INDAGINE CONOSCITIVA SUGLI IMMOBILI
(COSTRUZIONI ED AREE) FRUITI PER SCOPI MILITARI ANCHE MEDIANTE
LIMITAZIONI D'USO.

Ai SINDACI
dei Comuni della Sardegna

LORO SEDI

e, p.c. All'ASSESSORATO
degli EE.LL., FINANZE ED URBANISTICA

S E D E

In data 8.7.1986 si è insediata, presso questa Presidenza, la Commissione Tecnica Paritetica Stato-Regione, la cui costituzione è stata concordata nel corso del noto incontro con il Ministro della Difesa (svoltosi a Cagliari nel marzo del corrente anno), ed alla quale è stato affidato il compito di istruire ed elaborare proposte finalizzate ad un possibile riequilibrio nei gravami militari e di effettuare una ricognizione dei beni che, non essendo più in uso per finalità militari, possono essere devoluti ad altre utilizzazioni, previa acquisizione alla Regione sarda, in virtù dell'art. 14 dello Statuto della Regione stessa.

La Commissione predetta, per il corretto espletamento di tutti i compiti ad essa affidati, ha necessità di acquisire una base di dati relativa a tutti i beni comunque fruiti per scopi militari, ivi compresi quelli gravati da limitazioni d'uso, verificata sul territorio e, quindi, accertata ed incontrovertibile.

[Signature]
della

[Signature]
P. M. S.

ALLEGATO N. 2.

Si rende indispensabile, pertanto, la collaborazione tecnica delle amministrazioni comunali le quali, nel fornire i dati necessari, potranno, nel contempo, far conoscere le loro osservazioni in ordine ai rapporti fra la fruizione civile e quella militare del territorio.

Si invitano, pertanto, codesti Comuni a voler trasmettere, entro il mese di agosto del corrente anno, debitamente compilata e debitamente corredata dalla richiesta cartografia, la scheda conoscitiva allegata alla presente nota.

La predetta documentazione andrà inviata all'Assessorato degli EE.LL., Finanze ed Urbanistica - Divisione Demanio e Patrimonio -, che ne curerà la raccolta ed elaborazione nonché la successiva trasmissione alla Segreteria della Commissione sopra citata.

Si fa presente che, per esigenze di completezza e sistematicità, tale documentazione deve contenere tutti i dati richiesti, anche quelli, quindi, eventualmente già forniti a questa Regione in relazione ad una prima indagine conoscitiva avviata dall'Assessorato degli EE.LL., Finanze ed Urbanistica con nota n. 150/U del 26.2.1986.

Data la notevole rilevanza degli scopi dell'indagine in parola, si confida nella massima, tempestiva collaborazione che vorrà essere fornita dalle SS.LL.

IL PRESIDENTE

- Melis -

Luigi Melis
Giuseppe Melis
/

ISTRUZIONI PER LA COMPILAZIONE DELLA SCHEDA

OGRESSIVO

Deve essere utilizzato per la identificazione del bene nella planimetria

ITA'

Indicare il nome della località o delle località in cui il bene e/o la servitù sono localizzati

INAZIONE DELL'IMPIANTO

La denominazione dell'impianto deve essere quella dell'uso corrente con cui normalmente viene indicato

IAZIONE ATTUALE

Specificare l'attualità dell'utilizzazione da parte dell'Amministrazione militare usando l'indicazione SI o NO.

Se il Bene non è utilizzato da tale Amministrazione (es. alloggi occupati anche abusivamente da civili) ciò deve essere specificato. Nel caso in cui il bene non sia fruito per alcuna utilizzazione, ciò va espressamente indicato.

II CATASTALI

Vanno indicati il foglio/i e i mappali su cui insiste il bene

ICIE OCCUPATA

La superficie, esclusa quella che eventualmente è gravata da servitù, va indicata in ettari utilizzando almeno due decimali, di cui l'ultimo approssimato per eccesso, in modo da ottenere una approssimazione non superiore a 50 mq..

Nella determinazione della superficie coperta vanno considerati anche gli immobili diroccati o semi-dioccati.

ICI GRAVATE DA SERVITU'

Nella determinazione della superficie gravata da servitù non si deve tener conto delle estensioni territoriali di proprietà del demanio militare, quindi già comprese nelle colonne "superficie occupata dal bene", ma solo delle proprietà di privati o altri enti pubblici. Per la distinzione delle superfici in Tipo A e Tipo B si deve seguire lo schema qui di seguito riportato:

Limitazioni di Tipo A:

- 1 - divieto di fare elevazioni di terra o di altro materiale
- 2 - divieto di costruire condotte o canali sopraelevati
- 3 - divieto di impiantare condotte o depositi di gas o di liquidi infiammabili
- 4 - divieto di scavare fossi o canali di profondità superiore a 50 cm.
- 5 - divieto di aprire o esercitare cave di qualsiasi specie
- 6 - divieto di installare macchinari o apparecchi elettrici o magnetici

Marco Fini
F.lli S.lli
Offici

Francesco
dequ

- 7 - divieto di fare le piantagioni o le operazioni campestri che saranno determinate con regolamento.

Limitazioni di Tipo B:

- 1 - divieto di aprire strade
- 2 - divieto di fabbricare muri o edifici
- 3 - divieto di sopraelevare muri o edifici esistenti
- 4 - divieto di adoperare nelle costruzioni alcuni tipi di materiali.

Le modalità sopra indicate per la compilazione della scheda possono comportare che sommando le due superfici indicate nelle colonne A e B si ottenga un totale superiore a quello indicato nella colonna "Superficie totale gravata da servitù". Ciò perchè una stessa superficie può essere gravata da servitù sia di tipo A che di tipo B.

RELAZIONI CON LO STRUMENTO URBANISTICO

Si deve fare riferimento allo strumento urbanistico attualmente in vigore.

Nella colonna "Strumento urbanistico" indicare la tipologia dello strumento cui si fa riferimento (es. piano di fabbricazione, piano particola reggiato, ecc.).

Nella colonna "Zone contigue" indicare la destinazione prevista dallo strumento urbanistico delle aree contigue al bene demaniale o su cui si estende la servitù (es. destinazione A, F, ecc.).

ANNOTAZIONI

In questa colonna vanno riportate, per ciascun bene e/o servitù, tutte quelle notizie, ancorchè non previste fra le voci comprese nella scheda, e che l'Amministrazione comunale ritiene utili ai fini di una più chiara e intelligibile lettura dei dati. Qualora tale colonna non fosse sufficiente, utilizzare la seconda parte del retro della scheda. In questa eventualità è necessario fare precedere la annotazione dal numero progressivo corrispondente al bene e/o alla servitù cui si fa riferimento.

RELAZIONE ILLUSTRATIVA DI SINTESI

Illustrare succintamente, preferibilmente per punti, gli effetti di natura strettamente sociale ed economica indotti dalla fruizione del territorio comunale per usi militari e le eventuali interrelazioni ed interdipendenze tra tale presenza e le prospettive di programmazione e pianificazione territoriale.

N.B. 1 - NEL CASO IN CUI IL COMUNE NON DISPONGA DEGLI ELEMENTI NECESSARI PER FORNIRE ANCHE PARTE DEI DATI RICHIESTI NELLA SCHEDA, TALE EVENTUALITA' DEVE ESSERE CHIARAMENTE SPECIFICATA.

2 - QUALORA NEL TERRITORIO COMUNALE NON VI SIA ALCUN BENE E/O SERVITU' MILITARE, L'AMMINISTRAZIONE DOVRA' UGUALMENTE RESTITUIRE LA SCHEDA ALL'INDIRIZZO SPECIFICATO NELLA LETTURA DI ACCOMPAGNAMENTO, CON L'INDICAZIONE "NON ESISTONO BENI E/O SERVITU' MILITARI".



Regione Autonoma della Sardegna

MODALITA' DA SEGUIRE PER LA PREDISPOSIZIONE DELLA

CARTOGRAFIA

- 1 - Tutti i beni e le servitù militari vanno riportati su una carta del territorio comunale.
- 2 - Ciascun bene e/o servitù deve essere identificabile in carta attraverso il numero d'ordine corrispondente a quello relativo al bene e/o servitù descritti nella scheda.
- 3 - I beni del demanio militare, qualunque sia la loro attuale destinazione, devono essere delimitati sulla carta, in rosso, e le servitù, in verde. Qualora la scala della carta del territorio comunale non sia sufficiente per delimitare chiaramente alcuni beni e/o servitù a causa della loro superficie molto ridotta, il bene e/o la servitù vanno localizzati su carta con la sola indicazione del numero progressivo desunto dalla scheda. In questo caso è necessario allegare un'ulteriore carta, in scala adeguata, con la delimitazione del/dei bene/i e/o servitù, utilizzando la medesima mappatura con i colori rosso e verde.

[illegible]

segue ANNOTAZIONI

TABULATO BENI TOTALMENTE O PARZIALMENTE DISMISSIBILI STAMPATO IN DATA 14-01-87

PAG. 1

IN. ORD	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE LOCALITA'	DENOMINAZIONE	F.A. EIMIA	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	IDISHI IT. IP.	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
1	ALGHERO	CENTRO ABITA ITO	CAMPO BASE	PREVISTA UBICA ZIONE P.E.E.P.	F.56-map.17p- F.61-map.33p	13.00.00	IT	13.00.00	
2	ARBOREA	DIVERSE	EX FORTINI (CIR CA N.35)		n.i.	10.00.35 cd	IT	10.00.35 cd	SU RICH.VERRA' ESAMIN.POSSIB. DEMOL.A CURA FA
3	ARZACHENA	CAPO FERRO	VECCHIO FARO EX STAZ.SEGNALI		F.5-map.4-5-7-8 12-A-58-B-59	13.72.54	IT	13.72.54	
4	ARZACHENA	P.TA BATTI STONI	EX BATTERIA BAT TISTONI		F.11-map.1a-27	13.28.00	IT	13.28.00	
5	ARZACHENA	P.TA CAPELLI INI-TRE MONTI	EX BATTERIA CA PELLINI	IN CONCESSIONE A PRIVATI	F.10-map.A da 1 a 8	13.01.80	IT	13.01.80	
6	ASSEMINI	MACCHIAREDDU	EX BATTERIA C 489		F.58-MAP.49	10.90.00	IT	10.90.00	
7	BONORVA	CADREAS	EX OSPEDALETTO MILITARE	CAPANNONI SO NO OCC.DA CIV.	F.61-map.167	13.26.61	IT	13.26.61	
8	BOSA	NON INDICATA	DICAT	ABITAZIONE E MAG.COSTIERI	F.37-map.1261	10.21.15	IP	DA DEFINIRE	SALVO PARTE IN USO AI CC.
9	BOSA	VARIE	IN.18 FORTINI		n.i.	10.07.20	IT	10.07.20	
10	CABRAS	CAPO S.MARCO P.TA S.GIOV.	FARO	SEGNALAZIONI MAR.	F.82-map. da 60 a 64	13.05.85	IP	13.05.75	NON DISM.LA SU PERF.FARO PARI A 100 mq.
11	CABRAS	DIVERSE	EX FORTINI		n.i.	10.00.50 cd.	IT	10.00.50 cd.	SU RICH.VERRA' ESMIN.POSSIB.DE MOL.A CURA F.A.
12	CAGLIARI	B.S.ELIA	AREA DEMANIALE	AREA ALLOGGI POL.STRADA	F.27-map.38-40	1.06.05	IT	1.06.05	
13	CAGLIARI	CALAMOSCA	STR.COSTIERA CAS.EDERLE	STRADA APERTA AL PUBBLICO	n.i.	NON INDICATA	IP	DA DEFINIRE	DISMISSIBILE PER LA PARTE NON IN DEM.MAR.
14	CAGLIARI	CALAMOSCA	STR.COSTIERA PER BATT.PRUNAS	STR.APERTA AL PUBBLICO	n.i.	NON INDICATA	IP	DA DEFINIRE	DISMISSIBILE PER LA PARTE NON IN DEM.MAR.

Handwritten signatures and notes:
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

IN- ORD	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE LOCALITA'	DENOMINAZIONE	F.A. IMIA	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	DISMI IT. IP.	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
15	CAGLIARI	CALAMOSCA	EX BATTERIA PRU INAS (CALA FIG.)	IM	In.l.	12.06.00	IP	DA DEFINIRE	ESCLUSI GLI AL- LOGGI
16	CAGLIARI	FANGARIO	EX C.R.T.	IA	NON INDICATA	11.09.00	IT	11.09.00	
17	CAGLIARI	MARINA PICCO LA	S.ELIA	IE	LEGA NAVALE	F.28-map.15par lte	IT	10.27.70	
18	CAGLIARI	MARINA PICCO LA	S.ELIA	IE	YACHT CLUB	F.28-map.15par lte e 10 parte	IT	10.48.00	
19	CAGLIARI	MARINA PICCO LA	FABBRICATO	IE	IN CONCESSIONE	F.28-map.15par lte	IT	10.00.20	
20	CAGLIARI	MONTE URPINU	IMMOBILI	IA	IN CONCESSIONE	In.l.	IT	10.20.00	
21	CAGLIARI	S.ELIA-M.PIC COLA	FABBRICATO	IE	IN CONCESSIONE	F.28-map.14c A PRIVATO	IT	10.00.40	
22	CAGLIARI	V.IS MIRRIO NIS	EX 2 CENTRO SA INITARIO	IA	NON INDICATA	In.l.	IT	10.48.00	
23	CAGLIARI	V.LE ELMAS	EX DEP.SILURI	IA		In.l.	IT	11.53.00	
24	CAGLIARI	V.LE POETTO B.M.PICCOLA	AREA DEMANIALE	IE	AREA PER CAS. POL.STRADA	F.28-map.12part	IT	11.20.00	AREA LUNGO V.LE POETTO
25	CAGLIARI	V.LE POETTO B.M.PICCOLA	S.ELIA	IE	AREA PARCHEG GIO PUBBLICO	F.28-map.12par lte e 2 parte	IT	11.78.15	
26	CALASETTA	MANGIA BAR CHE	EX BATTERIA	IM	IN CONCESSIONE	F.15-map.100- 102-104-128-130	IT	16.92.75	
27	CAPOTERRA	MADDALENA SPIAGGIA	EX STAZIONE VE IDETTA	IM	IMP.COMUNALE SOLL.ACQ.NERE	In.l.	IT	10.12.10	
28	CARLOFORTE	GUARDIA MORI	EX STAZIONE VE IDETTA-SEMAFORO	IM	IN CONCESSIONE	F.11-map.165 VV.FF.	IT	10.05.60	
29	GHILARZA	AUNES	BATTERIA ANTI AEREA	IE	STALLA	F.32-map.108	IT	11.66.32	
30	GIBA	P.TA MANGIA PORTOPINO	EX BATTERIA	IE		F.8-Sez.E-map. 16a-131	IT	16.54.74	
31	GOLFO ARANCI	CENTRO ABITA TO	BARACCAMENTI E EX INF.MIL.	IM	UTILIZZATO IN PARTE DA M.M.	F.11-map.51p	IP	10.55.10	

Per la *Uscita*
Reg. *Reg.* *Reg.*
Reg. *Reg.* *Reg.*

IN. ORD	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE LOCALITA'	DENOMINAZIONE	F.A. EIMIA	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	IDISMI IT. IP.	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
32	GOLFO ARANCI	NON INDICATA	EX DEP. CEL.	IAI	In. I.	17.00.00	IT	17.00.00	
33	GOLFO ARANCI	P. TA FILASCA	EX BATTERIA LA SERRA	IMI IA PRIVATI	In. I.	12.43.46	IT	12.43.46	
34	IGLESIAS	ICALA DOMESTI	EX STAZIONE SE ICA MAFORICA	IMI	parte 1B	14.37.00	IT	14.37.00	
35	IGLESIAS	CENTRO ABITA	EX CAS. M. TOMBA TO	EI	ABIT. EX GENIE IRI-OFF. PRIVATE map. 258	F. 4-Sez. B-map. da 246 a 256- map. 258	IT	14.05.26	IN CONCESSIONE AL COMUNE
36	IGLESIAS	M. CRESIA	EX POL. T. S. N.	EI		F. 14-Sez. B-map. 154	IT	11.01.30	
37	IGLESIAS	V. CAPUCCINI	EX CAS. COL DI LANA	EI	UTIL. DA PRIVA ITI E ENTI VARI	F. 4-map. 80-F. 6- Sez. D-map. 70- map. da 82 a 96- map. 274-291	IT	11.26.81	
38	ISILI	PALA 'E CRE SIA	POL. TIRO	IAI		F. 40-map. 223- 224-226-227-228 245	IT	11.42.85	
39	LA MADDALENA	ABBATOGGIA	STAZ. VEDETTA	IMI	IN CONC. A TCI MA NO UTILIZ.	F. 2-map. 25	IT	11.00.00	
40	LA MADDALENA	CAPRERA	DIGA PONTE BAY LEY	IMI	In. I.	10.00.90	IT	10.00.90	
41	LA MADDALENA	COLMI	EX BATT. COLMI	IMI	IN CONC. A COMU INE	F. 5-map. A-20-22 19-23-21-25-27 149-57-24-26	IT	12.23.14	
42	LA MADDALENA	IS. CAPRERA LOC. VARIE	VARIE	IMI	In. I.	1518.42.77	IT	1518.42.77	RESTANTE PARTE IS. DISMIS. OLTRE I 39.57.23 Ha.
43	LA MADDALENA	IS. SPARGI	BAT. ZAVAGLI. FO ICALA CORSARA	IMI		F. 26-map. 17-18	IT	12.93.40	
44	LA MADDALENA	IS. SPARGI	BATTERIA RUBIN P. TA ZANOTTO	IMI		F. 26-map. 24	IT	16.95.82	
45	LA MADDALENA	IS. SPARGI	STAZ. VEDETTA PREPOSTI	IMI		F. 26-	IT	10.71.77	

Luigi...
reg.

Luigi...
reg.

IN. ORDI	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE LOCALITA'	DENOMINAZIONE	F.A. IMIA	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	DISMI IT-IP	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
46	LA MADDALENA	IS.SPARGI PI IETRAGLIACCIO	IM	BATTERIA	IF.26-map.22-23 140	6.06.26	IT	6.06.26	
47	LA MADDALENA	MARGINETTO ITA	IM	STAZIONE VEDET- ITA	IF.1-map.33	1.02.45	IT	1.02.45	
48	LA MADDALENA	MONETA	IM	EX OPERA PETIC ICHIA	IF.15 PIANO ZONA COM	3.29.00	IP	3.25.00	INO DISMISSIBILI N.3 ALLOGGI
49	LA MADDALENA	MONETA	IM	AREA E ALLOGGI IGI	IF.15-map.196 e 376 parte	12.00.00	IP	11.89.00	ISI PROPONE LA DISM.TOT.IN CAM BIO N.9 ALLOGGI
50	LA MADDALENA	NIDO D'AQUI ILA	IM	OPERA NIDO D'A QUILA	IF.9-map.28-29- 134-103-A	12.37.04	IP	12.11.00	ESCLUSI N.2 AL LOGGI
51	LA MADDALENA	P.TA TEGGE	IM	OPERA P.TA TEG IGE	IF.9-map.8-84-85 1-87	1.55.46	IT	1.55.46	
52	LA MADDALENA	PUNTA VILLA	IM	BATT.P.TA VILLA N.6 ALLOGGI	IF.6-map.D-18/1- 185-186-187-188 189-190	8.34.74	IP	8.29.74	ESCLUSO N.6 AL LOGGI
53	LA MADDALENA	PUNTI GLIONE	IM	STAZ.SEGNALAZIO INE	IF.9-map.25-26 PANICALI	12.17.15	IT	12.17.15	
54	LA MADDALENA	RICCIOLINA	IM	EX POL.TIRO ISO AL COMUNE	IF.13-map.3-10	14.33.13	IT	14.33.13	
55	LA MADDALENA	S.MARIA FILETTO	IM	FARO UTIL.IL FARO	IF.23-map.17-21- 29-30	2.99.53	IP	2.54.80	NON DISMISSIB. FARO E STRADA D'ACCESSO
56	LA MADDALENA	S.MARIAA ILA PRESA	IM	STAZ.VEDETТА IA PRIVATI	IF.23-map.28	2.08.60	IT	2.08.60	
57	LA MADDALENA	SASSO ROSSO	IM	CENTRALE DICAT ALLOGGI	IF.5-map.72-74- 88-89	1.09.00	IP	1.06.03	ESCLUSO N.3 AL LOGGI
58	LA MADDALENA	SPALMATORE	IM	BATTERIA IAL COMUNE	IF.3-map.74	3.11.13	IT	3.11.13	
59	LA MADDALENA	TESTICCIOLI	IM	STAZ.VEDETТА	IF.4-map.22	0.14.08	IT	0.14.08	
60	LA MADDALENA	TRINITA'	IE	BATT.TRINITA' IAL COMUNE	IF.6-map.8-94	4.21.82	IP	4.20.00	ESCLUSO N.1 AL LOGGIO

Francesco Tano
Ughed

Francesco Tano
Ughed

IN. ORD	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE LOCALITA'	DENOMINAZIONE	F.A. EIMIAI	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	DISMI IT. IP.	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
61	LA MADDALENA G. CESARE	V.F. FILZI E EX ILVA	IM	IN PARTE IN CONC.COM.E G.F.	n.l.	0.07.40	IP	0.04.00	ESCLUSI N. 3 ALLOGGI
62	LA MADDALENA	V. MAGNAGHI AREA	IM	AL COMUNE PER CAS.CC	n.l.	0.04.00	IT	0.04.00	
63	LA MADDALENA ITA	V.R. MARGHERI EX DIR. ARTIGLIE RIA	IM	PARTE AL COM. E PARTE UTIL.	F.14-map.480- 481-482 parte- 1911-1912	1.04.10	IP	0.93.10	ESCLUSI N.11 ALLOGGI
64	LA MADDALENA (CAPRERA)	ARBUTICCI BATTERIA	IM		F.16-map.A	0.20.30	IT	0.20.30	
65	LA MADDALENA (CAPRERA)	ARCACCIO TERRENI DEMANIA LI A CAPRERA	IM		F.17-map.3-10- 19-21-22	4.85.01	IT	4.85.01	
66	LA MADDALENA (CAPRERA)	B. VELA STAZ. TELEFONIO METRICA	IM		F.18-map.4	0.01.60	IT	0.01.60	
67	LA MADDALENA (CAPRERA)	CALA CUTIC STAZ. VEDETTA CIO	IM		F.18-map.27	0.00.76	IT	0.00.76	
68	LA MADDALENA (CAPRERA)	CANDEO BATTERIA	IM		F.16-map.2	0.05.00	IT	0.05.00	
69	LA MADDALENA (CAPRERA)	ISOLA DEL BATT. DEL CROSO PORCO	IM		F.21-map.30-31- 32-33-34-35	0.04.91	IT	0.04.91	
70	LA MADDALENA (CAPRERA)	M. PATE' CASOTTO APPRODO CAVO NAZIONALE	IM		F.21-map.3	0.00.60	IT	0.00.60	
71	LA MADDALENA (CAPRERA)	MESSA DEL BATTERIA CERVO	IM		F.16-map.2	0.07.28	IT	0.07.28	
72	LA MADDALENA (CAPRERA)	NON INDICATA CASA FORESTALE	IM	IN CONC. CORPO FORESTALE	F.17-map.54	0.01.76	IT	0.01.76	
73	LA MADDALENA (CAPRERA)	P. TA BACCA' BATT.	IM		F.19-map.45	0.05.90	IT	0.05.90	
74	LA MADDALENA (CAPRERA)	P. TA CODA BATT. FOTOELET TRICA	IM		F.19-map.8.59- 60-45-51	29.98.44	IT	29.98.44	
75	LA MADDALENA (CAPRERA)	P. TA GALERA CASOTTO DI OS SERVAZIONE	IM		F.16-map.2	0.01.60	IT	0.01.60	
76	LA MADDALENA (CAPRERA)	P. TA GALERA CASOTTO DI OS SERVAZIONE N.2	IM		F.16-map.2	0.01.60	IT	0.01.60	

Finanziaria
Alghero

Caricofluori
Alghero
Alghero

N. ORD.	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE LOCALITA'	F.A. DESTINAZIONE EIMIA ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	DISMI T. IP.	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
77	LA MADDALENA (CAPRERA)	P.TA ROSSA FOTOLETTTRICA E STAZ.VEDETTA	IM	F.21-map.1-2	10.00.75	IT	10.00.75
78	LA MADDALENA (CAPRERA)	POGGIO RASO BATTERIA	IM	F.20-map.8-9- 28-29	10.09.50	IT	10.09.50
79	LA MADDALENA (CAPRERA)	POGGIO RASO BATTERIA	IM	RIPETITORE RAI F.20-map.2-3-4- 15-6-14/A-8	13.65.20	IT	13.65.20
80	LA MADDALENA (CAPRERA)	STAGNALI BARACCAMENTI E MAGAZZINI	IM	MAGAZZINI F.19 sviluppo A	10.28.80	IP	10.20.00
81	LA MADDALENA (CAPRERA)	STAGNALI POLVERIERA	IM	F.20-map.10-11- 12-13-16-17-18- 20	10.12.14	IT	10.12.14
82	LA MADDALENA (CAPRERA)	SU STR.PER ARBUTICCI	IM	ALLOGGIO EX STRAQINO	F.17-map.45	IT	10.01.28
83	LA MADDALENA (CAPRERA)	TEIALONE STAZ.SEGNALI	IM	F.18-map.11-12- 13-14-28-29-30	10.04.80	IT	10.04.80
84	LA MADDALENA (IS.BUDELLI)	BUDELLI STAZ.VEDETTA	IM	IN CONC.A PRI VATI	F.25-map.3	IT	1.86.17
85	MILIS	MURDEGU EX AEROPORTO		AUSO AGRICOLO	F.14-map.2	IT	199.43.00
86	MOGORO	TRIAI POL.T.S.N.	EI	USO AGRICOLO	F.3-map.242	IT	10.54.75
87	MORES	STAZ.FF.SS.	EI	IN.10 CORPI DI FABBRICA	F.16-map. da 205 a 214	IT	12.00.00
88	NARCAO	INURAGHE SANTI CRESCENZIA	EI	ABITAZIONI E MAG.PRIVATI	F.15-Sez.C-map. 111	IT	10.38.50
89	NARCAO	PERUXIA S.LU CIA	EI	CAMPO SPORTIVO E P.COMUNALE	F.10-Sez.8-map. 355-356	IT	1.92.00
90	NUORO	PRATO SARDO EX DEP.MU.	EI	IN PARTE UTI LIZZATO	F.30-map.25p- 26-F.39-map.1p- 2p	IP	55.18.08
91	OLBIA	C.CESAREO EX STAZ.VEDETTA	IM	IN CONCESSIONE A PRIVATI	F.47-map.35	IT	10.69.00

Prova
Allegato

Uscire fuori
Per il Bull
Allegato

IN. ORD	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE LOCALITA'	DENOMINAZIONE	F.A. IEMIA	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	DISMI T.I.P.	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
92	OLBIA	NON INDICATA IF.NOCE	EX BARACCAMENTI		n.i.	0.18.00	T	0.18.00	
93	OLBIA	IVENA FIORITA	EX AEROPORTO	AINUCLEO EL.CC.	n.i.	52.04.00	IP	DA DEFINIRE	
94	ORISTANO	AIE MATTÀ	EX CARCERE MIL.	N.2 ALLOGGI	n.i.	0.54.20	IP	0.49.82	ESCLUSI N.2 AL- LOGGI
95	ORISTANO	CAPO FRASCA	STRADA COL.SS. 126	STRADA	n.i.	9.60.00	T	9.60.00	
96	ORISTANO	FENOSU	AEROPORTO	AEROCUB E BA SE ANTINCENDIO	n.i.	134.97.00	T	134.97.00	
97	ORISTANO	S.NICOLÒ	EX POLIGONO		n.i.	1.15.95	T	1.15.95	
98	OROSEI	MARINA D'ORO SEI	STAZ.R.G.		n.i.	0.98.00	T	0.98.00	
99	OSCHIRI	NON INDICATA	EX OSPEDALETTO		n.i.	3.10.00	T	3.10.00	
100	OZIERI	BADDE AINI	T.S.N.		F.61-map.14-49	2.00.00	T	2.00.00	
101	OZIERI	BENA MAJORE	EX DEPOSITO	IN USO AL COR PO FORESTALE	F.69-map.172- da 176 a 180	1.28.07	T	1.28.07	
102	OZIERI	CENTRO ABITA TO	CASA APPEDDU	CASERMA	F.68 B-map.1055	0.19.43	IP	DA DEFINIRE	NON DISMISSIBILI LI I N.2 ALLOG GI
103	OZIERI	CENTRO URBA INO	CAS.MANARA	IN CONCESSIONE ENTI VARI	F.68 B-map.843	0.69.64	T	0.69.64	
104	OZIERI	LISTINGHEDDU	EX POLVERIERA DEP.E POL.NBC		F.78-map.da 42 a 48-50	2.46.30	T	2.46.30	
105	OZIERI	OZIERI - BE- NEMAJORE	STRADA MILITARE		n.i.	0.28.00	T	0.28.00	
106	OZIERI	OZIERI - LI- STINGHEDDU	STRADA MILITARE		n.i.	0.32.00	T	0.32.00	
107	PALAU	BARRAGE	EX DEP.MUNTIGIA	ALCUNI CAPAN. UTIL.DA PRIV.	F.6-map.8-71- 101-102	13.46.16	T	13.46.16	
108	PALAU	M.ALTURA E DON DIEGO	STAZ.VED.EX BAT EX DEP.-AREE		F.5-map.A-12-23	35.32.44	IP	DA DEFINIRE	mq.118 OCCUPATI DA RIPETITORE DE CARABINIERI

[Signature]

[Signature]

IN. I ORDI	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE	LOCALITA'	DENOMINAZIONE	F.A. EIMIA	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	DISMI IT.IP.	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
1109	PALAU	MEZZO SCHIFO	DEP. ACQUA E PON ITILE	IM	ATTRACCO MEZZI MIL.E CIVILI	F.6-map.34-451	10.17.00	IT	10.17.00	ESCLUSO DEMANIO MARITTIMO
1110	PALAU	IP.TA SARDE IGNA	EX STAZ.VEDETTA	IM		F.3-map.A	10.20.00	IT	10.20.00	
1111	PALAU	IP.TA STROPEL ILO	EX POST.MITR.	IE	IN CONCESSIONE	n.i.	18.19.91	IT	18.19.91	
1112	PALAU	IP.TA STROPEL ILO	POSTAZIONE MI TRAGLIATRICE	IM		n.i.	10.09.30	IT	10.09.30	
1113	PALAU	IP.TA TALMONE	EX BAT.TALMONE- STAZ.DON DIEGO	IM		F.2-map.1-16	15.55.86	IT	15.55.86	
1114	PLOAGHE	STAZ.FF.SS.	EX MAG.GENIO E ABITAZIONE	IE		F.25-map.404- 1405-406	10.55.00	IT	10.55.00	
1115	PORTO TORRES	IS.ASINARA E IP.TA SCORNO	EX SEMAFORO E STAZ.R.G.	IM		n.i.	10.90.00	IT	10.90.00	
1116	PORTO TORRES	IP.TA SCOMUNI CA	EX STAZ.SUPPLE MENTARE	IM		n.i.	10.04.58	IT	10.04.58	SUPERF.RELATIVA A SOLA PARTE CO PERTA
1117	PORTO TORRES	PONTE ROMANO	EX CASERMETTA	IE	IN CONC.A MIN. BENI CULTURALI	F.4-map.329	10.11.34	IT	10.11.34	
1118	PULA	IS.VITTORIA- NORA	EX BATTERIA BOG GIO	IM		F.38-map.24-28- 148-50-51-53-54- 56-57-61-62-63- da 65 a 71-map. 75-77-78-102- 1105	29.42.00	IT	29.42.00	
1119	QUARTU S.ELE INA	CAPITANA	EX BATTERIA 165	IM	IN CONCESSIONE IA PRIVATI	F.65-map.1-3-4- 188-89-90	17.85.50	IT	17.85.50	
1120	QUARTU S.ELE INA	CAPITANA	EX BATTERIA CA PITANA	IM	IN CONCESSIONE IA PRIVATI	F.65-map.11-83	11.61.30	IT	11.61.30	
1121	QUARTU S.ELE INA	IS MORTORIUS	EX BATTERIA FALDI	IM	IN CONCESSIONE ALL'UNIVERSITA'	F.66-map.11-14	17.39.65	IT	17.39.65	
1122	QUARTU S.ELE INA	SU FORTI	EX STAZIONE VE DETTA	IM	IN CONCESSIONE IA PRIVATI	n.i.	10.17.05	IT	10.17.05	

Andr. T. T. T.
and

legato flau.
fu. B. D. U.
Att. T. T. T.

IN. ORDI	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE LOCALITA'	DENOMINAZIONE	F.A. EIMIA	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	DISMI IT. IP.	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
123 SI	S. ANNA ARRE DIANI. P. PINO	BATTERIA CANIEX BATTERIA CANI DIANI E BOSCO	E I	COL. MAR. INTER COM. - ALLOG. MIL	F. 8-Sez. E-map. 6a-18a	12.07.00	IP DA DEFINIRE	ESCLUSI ALLOGGI E PERTINENZE	
124 SI	S. ANNA ARRE ITO	CENTRO ABITAEX CAS. CARABI INIERI	E I	ALLOGGI MILITA IRI E CIVILI	F. 4-Sez. F-map. 1209-359	10.28.57	IP 0.19.25		
125	S. ANTIOCO	NON INDICATAEX T. S. N.	E I		In. I.	10.40.00	IT 0.40.00		
126	S. ANTIOCO	SERRA MARINIEX STAZIONE SE CAPO SPERONEMAFORICA	M I		F. 37-map. 98	10.28.95	IT 0.28.95		
127	S. FRANCESCO D'AGLIENTU	M. RUSSO EX STAZ. VEDETTA	M I		F. 5-map. 46	10.23.00	IT 0.23.00		
128	S. TEODORO	M. CODA CAVALIEX STAZ. VEDETTA LO	M I		F. 5-map. 8	10.91.00	IT 0.91.00		
129	S. TERESA DI GALLURA	P. TA CONTES SA	EX BATTERIA GARASSINI	M I		F. 2-map. 241-242 243	11.46.68 IT	11.46.68	
130	S. TERESA DI GALLURA	P. TA FALCONE EX STAZ. SEGNALI	M I		F. 4-map. 14-da 16 a 20-52-58- 67-77-78-80-81 91-92-93-99- 100-102-106-110 111	1.91.00	IP DA DEFINIRE	L'AREA NO DISM. E' 1 Kmq. IN USO ALL'ESERCITO	
131	S. TERESA DI GALLURA	P. TA FALCONE CASA DEL FANALI STA	M I	OCCUPATA ABUSI IVAMENTE	F. 3-map. 2a-301a	10.20.50	IT 0.20.50		
132	S. TERESA DI GALLURA	P. TA FALCONE EX BATTERIA M17	M I		In. I.	18.95.94	IT 18.95.94		
133	S. TERESA DI GALLURA	P. TA FALCONE EX BATTERIA EST	M I		In. I.	28.27.57	IT 28.27.57	MENO 900 mq PER RILEVATORE RADIOATTIVITA'	
134	S. TERESA DI GALLURA	P. TA FALCONE EX BATTERIA OVEST	M I		F. 4-map. 14 -map da 16 a 20-52- 58- 67-77-78-80- 81-91-92-93-99- 100-102-106-110 111	18.97.08	IT 18.97.08		

francesco
14/1

francesco
14/1

IN. ORD	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE LOCALITA'	DENOMINAZIONE	F.A. EIMIA	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	DISMI IT. IP.	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
135	S.TERESA DI GALLURA	PENISOLA DEL LE VACCHE	EX STAZ.VEDETTA	IMI	IN CONCESSIONE IA PRIVATI	n.i.	0.55.08	IT	0.55.08
136	SALTO DI QUIRRA	BARISARDO	IST.CO.OR.SARDA IPTA.SU MASTIXI	IA	n.i.	1.22	IT	1.22	
137	SALTO DI QUIRRA	TERTENIA	LOTTO TERRENO	IA	n.i.	0.76	IT	0.76	
138	SALTO DI QUIRRA	TERTENIA	ISTR.ACCESO PTA IS EBAS	IA	n.i.	5.38	IT	5.38	
139	SALTO DI QUIRRA	VILLAPUTZU	IST.CO.SS.125- IM.ESU	IA	n.i.	0.89	IT	0.89	
140	SALTO DI QUIRRA	VILLAPUTZU VILLAGRANDE	IST.CO.T.MURTAS SERRA LONGA	IA	n.i.	1.64	IT	1.64	
141	SALTO DI QUIRRA	VILLAPUTZU VILLAGRANDE	IST.CO.SS.125- T.MURTAS	IA	n.i.	13.36	IT	13.36	
142	SALTO DI QUIRRA	VILLAPUTZU VILLAGRANDE	IST.CO.SS.125- CAPO S.LORENZO	IA	n.i.	1.61	IT	1.61	
143	SANLURI	M.RASU-S.GIU SEPPE	TIRO A SEGNO	E	F.21-map.225- 372-378	0.57.05	IT	0.57.05	
144	SANLURI	MURDEGUS	CASERMETTE STRO VINA	E	LABORATORI AR TIGIANI	F.52-map.15p 0.74.03	IT	0.74.03	
145	SANLURI	SA CONCHIXED DA-RIO PIRAS	CASERMETTA E STALLA	E	OCCUPATO ABUSI VAMENTE	F.28-map.31-100 101-102-107-131	IT	1.49.21	
146	SARROCH	TORRE SA PTA -PTA.ZAVORRA	EX STAZIONE VE DETTA	IMI	F.37-map.8	0.27.55	IT	0.27.55	
147	SASSARI	ARGENTIERA	EX CAS.BADIMAN INA	E	IN PARTE ALLOG GI	F.52-map.36-37- 38-39-40-153- 154-156	IP	1.51.00	
148	SASSARI	CAPO DELL'AR GENTIERA	EX STAZ.VEDETTA	IMI	n.i.	0.01.03	IT	0.01.03	
149	SASSARI	CENTRO ABI- TATO	EX INFERMERIA PRESIDARIA	E	IN PARTE AL- LOGGI	n.i.	IP	0.47.05	ESCLUSI I N.2 ALLOGGI

fuori Tiro
Chap

Luca Scierri
fuori Tiro
11/1/87

IN. ORD	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE LOCALITA'	DENOMINAZIONE	F.A. EIMIA	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	DISHI T. P.	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
150	SELEGAS-GESI PRANU SEUNI	EX POLVERIERA	E	IN CONCESSIONE	SELEGAS:F.5-map- da 15 a 21-36b- 39b-41-42-53-54 F.8-map.da 1 a 41-204-233-234- 270-271 GESICO:F.26-map 81-95-97-101- 112	35.96.73	T	35.96.73	
151	SERRAMANNA S.BARBARA	EX CAPANNONI MILITARI	E		F.48-map.123a- 151a	1.89.00	T	1.89.00	
152	SINISCOLA CAPO COMINO	FARO E SEMAFORO	M	FARO IN ESERCIZIO	F.94-map.1-2p	0.84.50	P	0.81.23	ESCLUSO IL FARO
153	TEMPIO RINAGGIU	EX POL.DI TIRO	E		F.181-map.85	2.41.56	T	2.41.56	
154	TEMPIO RINAGGIU	EX CAS.PISCI NACCIA-V.ASILO	E	ALL'OGGI CC E PS N.2 PALAZ.	F.182-map.5 da 114 a 120-123 124-125-da 136 1a 139	0.20.36	T	0.20.36	IN CONCESSIONE A CC E PS
155	TEULADA VARIE	CAUC	E	POLIGONO ADDE- STRAMENTO	Sez.E-F-1p-2p- da 3 a 8-9p- da 10 a 16- Sez.E-F.1p-2p- 2-3-4-5-6p-da 7 1a 11-Sez.G-F.5p 9-10p	7100.00.00	P	DA DEFINIRE	LA SUP.DA DISM. E' IN ZONA P.TO TRAMATZU E FOXI
156	TORRALBA NON INDICATA	EX CENTR.TEL.	I		n.i.	0.67.00	T	0.67.00	
157	TORRALBA TANCA DE SI LANUS	MURA ERA"DEP. CEL.	E	IN CONSEGNA AL COMUNE	F.25-map.34-35- 36-38	1.45.81	T	1.45.81	
158	TRINITA'D'A GULTU E VIGNIRO	EX STAZ.VEDETTA	M		F.1-map.78	1.45.76	T	1.45.76	
159	VILLASIMIUS VOLI	ISOLA DEI CAI ZIONE LOGISTICA	M	ASS.NAVIGAZIO NE MARITTIMA	F.31-map.1-2a	42.53.10	P	42.00.00	

Marco Slicker
 per il S. U.
 [Signature]
 [Signature]
 [Signature]

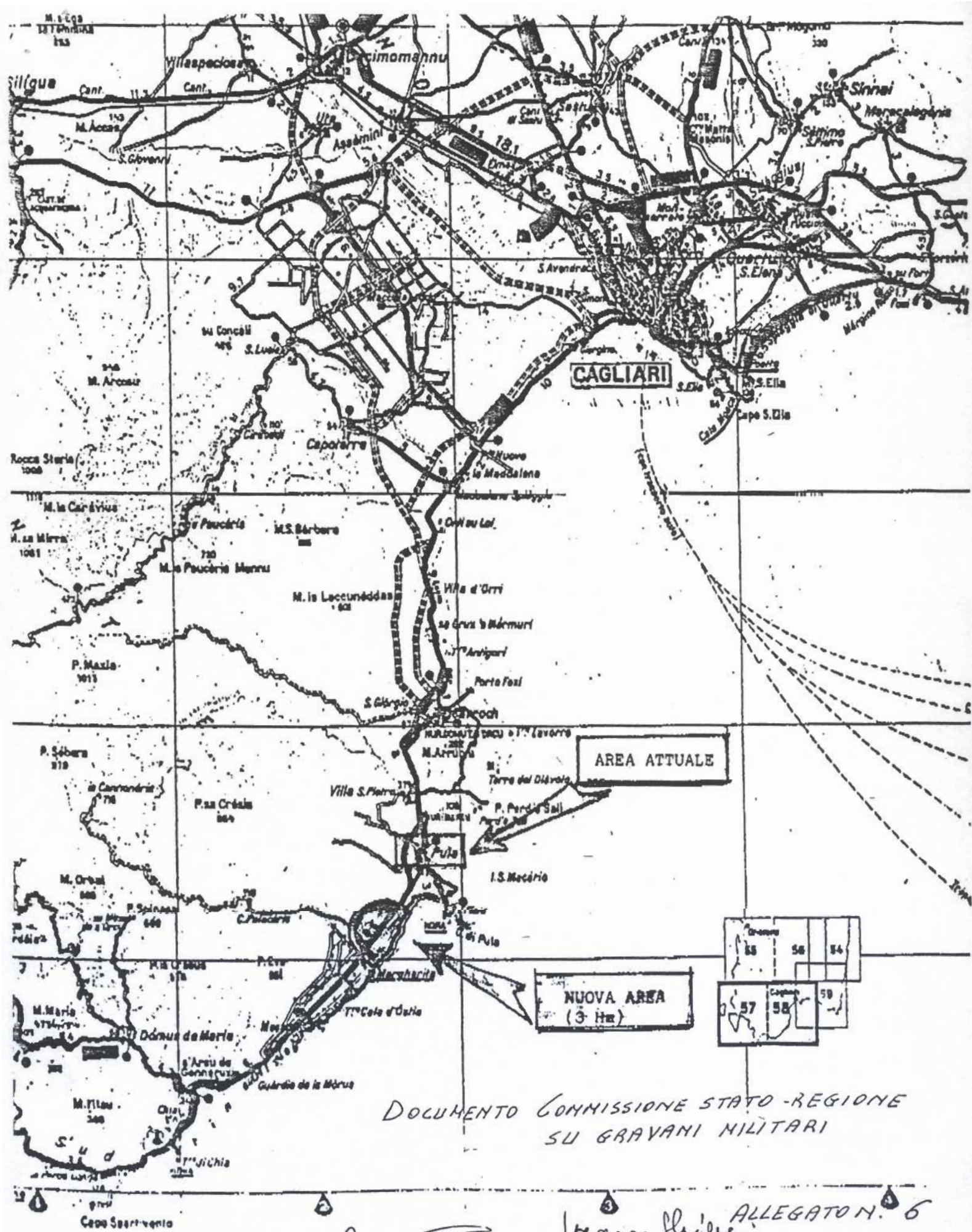
IN. ORDI	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE LOCALITA'		DENOMINAZIONE	F.A. EINIA	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	DISMI T.P.	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
160	VILLASOR	NON INDICATA	STRADA ACCESSO	1	1A STRADA	n.l.	16.16.00	T	16.16.00	
			DEP.MU.	1						
161	VILLASOR	NON INDICATA	STRADA ACCESSO	1	1A STRADA	n.l.	10.42.00	T	10.42.00	
			TACAN	1						

Marco Fierini
Per il Sull
M. L.
Per il Sull
Segret.

Years given:
Full Full
Mm
yours
don't

N. ORD	UBICAZIONE DEL BENE COMUNE LOCALITA'	DENOMINAZIONE	F.A. IMIAI	DESTINAZIONE ATTUALE	IDENTIFICAZIONE CATASTALE	SUPERFIC. (Ha)	NOTE
18	ORISTANO	TORRE GRANDE FARO DI TORRE GRANDE	IMI	FANALE E ALLOGGI	F.9-map.1	0.00.80	PRIORITA' 1 LA S.E'RIF. ALLA PARTE COPERTA
19	SELARGIUS	CUCCURU AN GIUS	EX DEP. MUNIZIONI NI	MAGAMISTO TIPO "B"	F.11 map. A-B-C 301-302-303-304 305-391-392	8.10.00	PRIORITA' 1 PARTE NEI COMU. CA.E MONSERRATO
20	SERRENTI	M.MANNU SUSSIDIARIO	116^DEPOSITO SUSSIDIARIO	DEP. MUNIZIONI	n.i.	41.87.00	PRIORITA' 1
21	SILIGUA	CENTRO ABITA ITO	DEP. MATERIALI GENIO	DEP. MATERIALI GENIO	F.7 Sez. E- map. 62	1.93.85	PRIORITA' 3

Ugo G. G. G.
 P. G. G.
 M. G.
 P. G. G.
 G. G.



Prodotto da

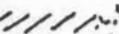
Paolo Filler
Per il

ESIGENZA ABITATIVA COMPLESSIVA DELLE FORZE ARMATE IN SARDEGNA

FORZA ARMATA	N° ALLOGGI COMPLESSI- VAMENTE OC- CORRENTI	RIPARTIZIONE DEGLI ALLOGGI NELLE SEDI DEGLI ENTI E COMANDI MILITARI INTERESSATI	
		N° ALLOGGI	LOCALITA' INTERESSATE
<u>ESERCITO</u>	440	310	CAGLIARI
		36	SASSARI
		8	MACOMER
		12	NUORO
		8	ORISTANO
		66	TEULADA
<u>MARINA</u>	56	18	CAGLIARI
		34	LA MADDALENA
		4	S. STEFANO
<u>AERONAUTICA</u>	910	20	CAPO FRASCA - CA -
		350	DECIMO - CA -
		50	CAPO S. LORENZO - CA -
		370	ELMAS - CA -
		20	MONTURPINU - CA -
		35	PERDAS - NU -
		65	ALGHERO - SS -
TOTALE	N° 1.406		

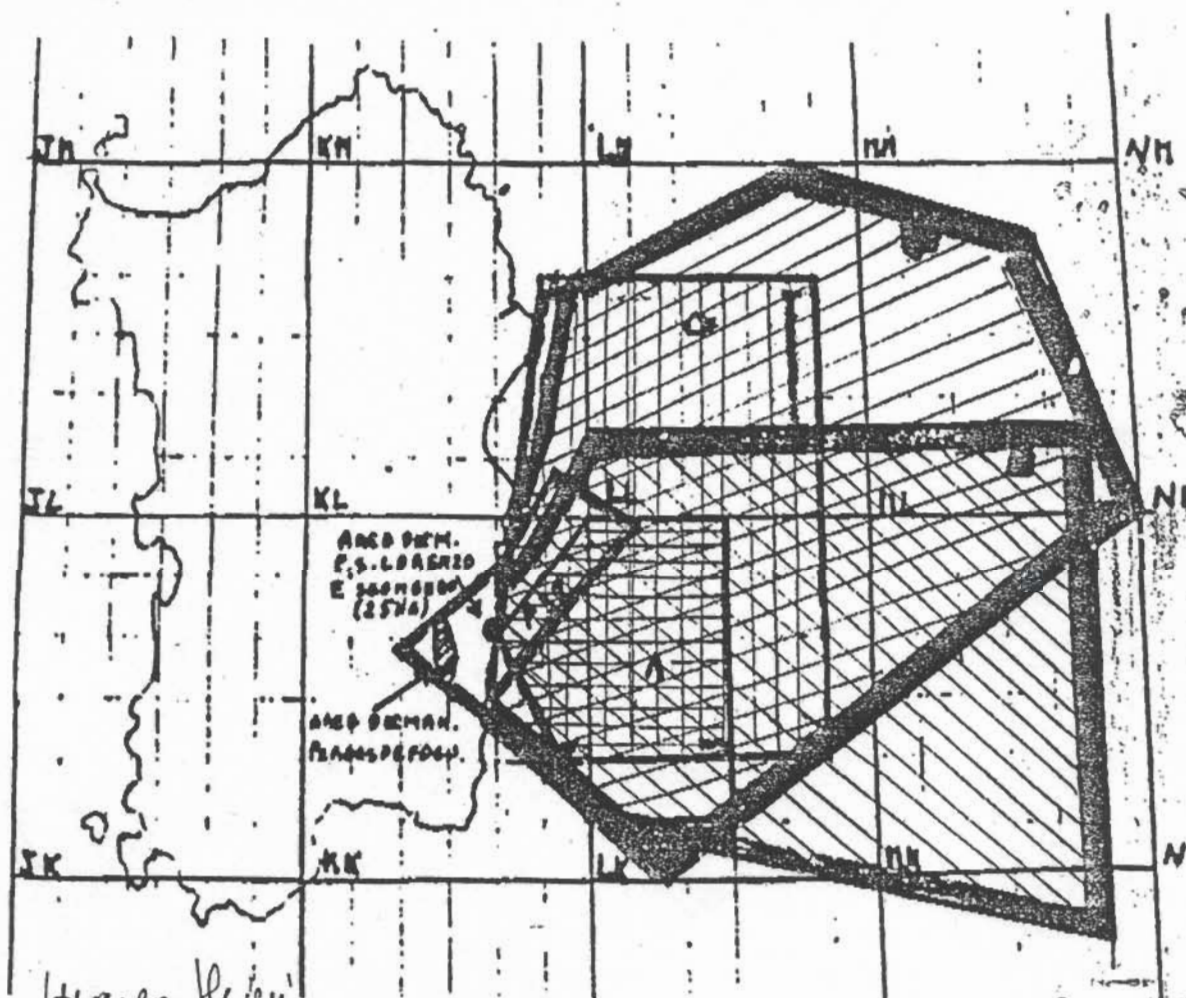
fiorentini,
Agut

Capo di Stato
Giulio Tull
Mus

UBICAZIONE (P.ov./Comune/Local)	TIPO DI LIMITAZIONE	ESTENSIONE (in ettari)	DURATA (h/gg., periodo)	N O T E
Capo San Lorenzo (Cagliari)	Sgombero	25 (su terreno)	dalle 6 alle 17 dal lunedì al venerdì per n. 11 gg. all'anno permanente	
Zona P39	interdizione aerea			
Zona "A" 	interdizione aerea ed alla navigazione		dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì per n. 124 gg. nel 1985	Viene comunque garanti- to, previa interruzione delle attività, il transito dei traghetti che collegano CIVITA- VECCHIA A CAGLIARI.
Zona "B" 	"		dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì per n. 143 gg. (*)	
Zona "C" 	"			
Zona "D" 	"		dalle 8 alle 17 dal lunedì al venerdì per n. 146 gg.	

NOTA:

(*) Negli ultimi anni, incluso quello in corso, per zero giorni.



Handwritten signatures and notes:
 Mauro Ricci
 Jan 11/84
 M. Ricci

Handwritten notes:
 DOCUMENTO COMMISSIONE STATO-REGIONE
 SU GRAVAMI MILITARI
 Data

ALLEGATO N. 8